

DOCUMENTO TECNICO-DESCRITTIVO

PROCEDURA DI DIALOGO COMPETITIVO PROPEDEUTICA ALL'EVENTUALE AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI STOCCAGGIO INTERMEDIO, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO (EER 20.03.01) PRODOTTO NEI TERRITORI DEI COMUNI DI PERTINENZA DELLA S.R.R. PALERMO AREA METROPOLITANA (ATO 16) AD ESCLUSIONE DI QUELLO PRODOTTO DALLA CITTA' DI PALERMO, PRESSO IMPIANTI DI RECUPERO/ SMALTIMENTO UBICATI FUORI DALLA REGIONE SICILIANA, EX ART. 182 DEL D.LGS 152/2006".

Art. 1 – Premessa

1. Il presente documento - allegato all'avviso pubblico di che trattasi, quale parte integrante e sostanziale della procedura di affidamento generalizzata in oggetto - descrive, sotto l'aspetto tecnico-prestazionale, l'iniziativa d'intervento sperimentata dalla SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A. [d'ora innanzi anche solo "**SRR/Stazione appaltante o S.A.**"] per l'eventuale affidamento del servizio di seguito specificato.
2. In particolare, il presente documento, descrive le caratteristiche quali - quantitative generali delle prestazioni contrattuali eventualmente abbisognate, sulla base delle quali i concorrenti all'uopo interessati, durante le fasi preliminari del dialogo competitivo così indetto, dovranno sviluppare una specifica proposta tecnico-economica che tenga conto di quanto appreso genericamente indicato.
3. I presupposti e le motivazioni postesi a fondamento dell'iniziativa d'intervento di che trattasi e della correlativa procedura d'affidamento conseguentemente prescelta, trovano puntuale argomentazione nella **determinazione presidenziale di avvio del procedimento n. 56 del 25 marzo 2021**, pubblicata presso il profilo informatico del committente della SRR, cui si rinvia per ogni connesso profilo di relativo interesse.
4. Si precisa, in ogni caso, che stante il mutevole e precario assetto gestionale-organizzativo circa l'attuale capacità ricettiva dell'impiantistica regionale del comparto di categoria, l'iniziativa de qua è stata promossa, **in via precauzionale e collaterale**, al preminente fine di poter eventualmente scongiurare verosimili pericoli alla salute pubblica e all'ambiente, nonché prevenire problemi di ordine pubblico, nel caso in cui la già debole destinazione dei RUR d'ambito a trattamento presso gli impianti regionali in atto autorizzati, per qualsivoglia ulteriore fattore impeditivo all'attuale capacità residua di conferimento, non sia più sufficiente ad assicurare, integralmente e/o anche parzialmente, la complessiva collocazione dei rifiuti *de quibus* presso i predetti siti tuttora in utilizzo.
5. Si precisa, inoltre, che l'aggiudicazione del contratto eventualmente discendente dall'esperimento dell'indetta procedura di dialogo competitivo è in ogni caso sottoposta **a duplice condizione sospensiva di cui all'art. 1353 c.c. che subordina, quindi, il perfezionamento del medesimo negozio al raggiungimento dell'accordo interregionale e/o internazionale di cui all'art. 182, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, nonché alla preventiva asseverazione dell'integrale copertura economico-finanziaria da parte dei Comuni soci direttamente beneficiari delle prestazioni de quibus**. Di conseguenza, trattandosi di contratto comunque condizionale, in mancanza di preventiva acquisizione dei suesposti presupposti legittimanti, dopo la conclusione delle fasi strettamente interlocutorie del dialogo (prima e seconda fase), questa SRR - a prescindere dalle ordinarie prerogative di autotutela del procedimento amministrativo di cui alla L. 241/1990 e sue ss.mm.ii. - si riserva l'impregiudicata facoltà di interrompere immediatamente la prosecuzione delle successive fasi negoziali con i partecipanti all'uopo eventualmente preselezionati e, ciò, senza che quest'ultimi possano vantare alcun indennizzo, risarcimento o pretesa di sorta.

Art. 2 – Oggetto e principali caratteristiche

1. Nella consapevolezza dell'impossibilità di poter utilizzare la piattaforma impiantistica ordinariamente dedicata per il trattamento del rifiuto urbano residuo (RUR) nell'ambito di propria competenza (*rectius: quella ubicata in C.da Bellolampo - Palermo, gerente RAP S.p.A.*) e, ciò, neppure quale ipotetica zona di trasferta intermedia per il deposito preliminare ed il prelevamento, il servizio oggetto d'appalto concerne le attività di stoccaggio intermedio presso idonea e regolare stazione di trasferta in disponibilità di terzi, trasporto e trattamento del rifiuto urbano residuo (*EER 20.03.01*), presso ulteriori impianti di recupero/smaltimento ubicati fuori dalla Regione Siciliana, ex art. 182 del D.lgs 152/2006.
2. I rifiuti *de quibus* riguardano la produzione pro-quota proveniente dai seguenti comuni soci-consorzianti: **Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Villabate**, ad eccezione di quelli prodotti dal **Comune di Palermo/Ustica**, il quale - pur essendo socio-consorziano - per il tramite del proprio Gestore affidatario del servizio di igiene

urbana, ha già avviato autonomi percorsi d'affidamento, al fine di provvedere in proprio al medesimo ed eventuale intervento *extra-ordinem*.

3. Per quanto generalizzato al precedente comma 1 il servizio de quo, quindi, dovrà essere reso completo:
 - a. della disponibilità di una stazione di trasferimento per il conferimento intermedio da parte dei gestori del servizio di igiene urbana dei Comuni soci di cui sopra e per il consequenziale trasbordo in mezzi di grande portata o deposito preliminare (D15) del rifiuto di cui al codice EER 20.03.01, ubicata preferibilmente in prossimità dei luoghi di produzione (rectius: all'interno dell'ATO di propria competenza) o nell'ambito della Sicilia occidentale o comunque all'interno del perimetro regionale. Tutti i carichi conferiti presso detto impianto intermedio dovranno essere ricevuti e presi in consegna con immediatezza e dovrà essere garantita la pesatura all'ingresso. I pesi così riscontrati dovranno essere puntualmente riportati sulla copia del documento di trasporto. Il sito di conferimento intermedio dovrà, in ogni caso, essere dotato di tutti i presidi ambientali previsti dal D.Lgs 152/06 e della relativa autorizzazione regionale all'esercizio delle operazioni ivi richieste, nonché di idonee attrezzature e strutture per l'accesso ed il conferimento dei relativi rifiuti in questione per il tramite di autocompattatori, vasche, piani mobili et similia, in dotazione ai gestori del servizio di nettezza urbana dei comuni soci-consorziati ed eventualmente direttamente beneficiari delle prestazioni de quibus;
 - b. degli ulteriori ed eventuali trattamenti preliminari al confezionamento/assemblaggio (*pressatura, filmatura e rilegatura*) e al trasporto del rifiuto de quo o di quello decadente dal pretrattamento in apposito impianto (*qualora eventualmente oggetto della proposta progettuale dell'operatore interessato*), al fine di garantirne la spedizione nazionale e/o transfrontaliera in piena sicurezza e, ciò, anche sulla scorta di quanto eventualmente richiesto dal soggetto di destinazione finale all'uopo contestualmente pre-individuato;
 - c. del trasporto alla sede di partenza del servizio intermodale (porto o stazione ferroviaria), se il trasferimento venga eseguito con un'organizzazione logistico-operativa diversa dal trasporto integralmente su ruote. Il trasporto dei rifiuti di che trattasi, provenienti dall'impianto intermedio di cui alla precedente lett.re a) e/o b), verso il porto/stazione e, quindi, verso gli impianti di recupero/smaltimento all'uopo pre-individuati, dovrà in ogni caso avvenire mediante l'utilizzo di mezzi e veicoli, navi o treni, debitamente autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti ed autotrasporto, anche transfrontaliero, perfettamente idonei al regolare svolgimento delle attività oggetto della presente procedura d'affidamento. L'operatore economico eventualmente aggiudicatario dovrà, pertanto, provvedere anche ad ogni genere di adempimento afferente alla tipologia di spedizione prevista e, quindi, a titolo meramente esemplificativo:
 - alla compilazione della documentazione di viaggio (Formulari identificativo Rifiuto e/o permessi specifici),
 - al disbrigo di tutte le procedure di autorizzazione e comunicazione tali da rendere regolare e a norma di legge il trasporto, anche qualora transfrontaliero,
 - al completamento della documentazione di viaggio con riconsegna alle singole Amministrazioni locali direttamente beneficiarie delle copie loro spettanti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in materia applicabile;
 - d. del conferimento, recupero (di materia o energetico) e/o smaltimento finale presso idonei siti appositamente autorizzati all'esercizio di tali attività, all'uopo pre-individuati (*già all'atto della presentazione della candidatura*) al di fuori della Regione Siciliana e/o in ambito Europeo o Extracomunitario.
5. La presente procedura d'affidamento, quindi, è aperta anche per i soggetti autorizzati all'avvio a smaltimento o recupero (di materia e/o energetico) dei rifiuti in trattazione, mediante spedizione transfrontaliera come disciplinata dall'art. 194 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

6. Il quantitativo di rifiuto (**EER 20.03.01 - Rifiuti urbani indifferenziati**) eventualmente da gestire corrisponde ad una produzione giornaliera complessiva di **circa 173 ton.**, pari ad una produzione mensile di **circa 4.400 ton.** ed ad una produzione annuale di **circa 53.000 ton.** Ad ogni buon fine, di seguito si riporta un'apposita tabella analitica e riepilogativa dei relativi flussi, distinta per ogni unità produttiva interessata dal presente procedimento:

Dati di Produzione Rifiuti Urbani Indifferenziati EER 20.03.01 nei comuni della SRR Palermo Area Metropolitana								
Unità locale	% di R.D.	Q.tà Annuia in ton.	mesi	Q.tà mensile in ton.	settimane	Q.tà Settimanale in ton.	gg	Q.tà Giornaliera in ton.
Altofonte	68,41	647,24	12	53,94	52	12,45	305	2,12
Bagheria	37,62	11.811,00	12	984,25	52	227,13	305	38,72
Balestrate	72,38	769,88	12	64,16	52	14,81	305	2,52
Belmonte M.	18,94	2.730,97	12	227,58	52	52,52	305	8,95
Borgetto	59,67	906,66	12	75,56	52	17,44	305	2,97
Capaci	47,47	2.715,00	12	226,25	52	52,21	305	8,90
Carini	55,94	8.475,02	12	706,25	52	162,98	305	27,79
Casteldaccia	1,24	4.464,48	12	372,04	52	85,86	305	14,64
Cinisi	69,38	1.382,50	12	115,21	52	26,59	305	4,53
Ficarazzi	14,10	3.129,81	12	260,82	52	60,19	305	10,26
Giardinello	80,93	115,65	12	9,64	52	2,22	305	0,38
Isola delle F.	39,52	2.153,62	12	179,47	52	41,42	305	7,06
Montelepre	85,92	407,77	12	33,98	52	7,84	305	1,34
Partinico	68,08	3.506,54	12	292,21	52	67,43	305	11,50
Santa Flavia	62,23	1.663,89	12	138,66	52	32,00	305	5,46
Terrasini	69,04	1.833,44	12	152,79	52	35,26	305	6,01
Torretta	70,14	468,64	12	39,05	52	9,01	305	1,54
Trappeto	75,27	304,32	12	25,36	52	5,85	305	1,00
Villabate	20,59	5.422,34	12	451,86	52	104,28	305	17,78
TOTALE		52.908,77		4.409,06		1.017,48		173,47

7. Tali quantitativi devono intendersi estimativi e, pertanto, suscettibili di incremento, riduzione o interruzione in funzione dell'intensificazione della raccolta differenziata, ovvero a seguito di eventuali e sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici, compreso il ripristino della normale funzionalità degli impianti

pubblici regionali all'uopo preordinati ed, in atto, non pienamente operativi per il ricorrere di diverse criticità. Il mancato raggiungimento dei quantitativi orientativamente innanzi indicati non comporterà, quindi, alcun diritto di risarcimento o indennizzo per l'eventuale aggiudicatario poiché, in ogni caso, il relativo compenso verrà determinato e remunerato a misura, secondo le quantità effettivamente stoccate, trasportate e recuperate/smaltite a destino. La ditta eventualmente aggiudicataria dovrà, quindi, garantire la massima flessibilità d'intervento.

Art. 3 - Oneri tecnico-prestazionali minimi e generali

1. Saranno a carico dell'esecutore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale derivante dall'eventuale aggiudicazione della procedura di che trattasi, tutti gli oneri ed i rischi (diretti ed indiretti) concernenti le attività e gli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento del servizio oggetto d'appalto, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo ed affatto esaustivo:
 - **eventuali spese per le caratterizzazioni analitiche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per procedura di omologazione del rifiuto ovvero per eventuali trattamenti preliminari;**
 - **il deposito preliminare, il trasporto e lo scarico franco destino presso impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti in questione;**
 - **i mezzi per la movimentazione, il carico e lo scarico dei rifiuti su trasporti intermodali;**
 - **ogni attrezzatura o equipaggiamento necessari al corretto espletamento del servizio in argomento;**
 - **la manodopera e le relative coperture assicurative e previdenziali previste dalla legge in materia;**
 - **i costi di conferimento agli impianti necessari all'esecuzione del servizio;**
 - **i danni causati a cose e persone nell'esecuzione del servizio di che trattasi;**
 - **la predisposizione del progetto dettagliato di esecuzione del servizio de quo, che dovrà rispettare tutto quanto previsto nel Capitolato tecnico-prestazionale e nell'ulteriore documentazione ivi connessa, che verranno successivamente definiti e posti a base d'asta per l'eventuale esperimento della terza fase del dialogo competitivo di che trattasi, in esito allo svolgimento delle prime fasi preliminari del medesimo;**
 - **tutti gli oneri derivanti dal corretto adempimento delle obbligazioni di cui al successivo Capitolato tecnico e agli ulteriori atti afferenti al procedimento di selezione;**
2. L'impresa eventualmente esecutrice dovrà garantire l'effettivo recupero/smaltimento dei rifiuti oggetto della presente procedura d'affidamento, presso impianti regolarmente autorizzati (nazionali e/o internazionali), certificando la regolare esecuzione delle predette attività tramite apposite attestazioni di avvenuto recupero/smaltimento di quanto ab origine conferitole.
3. Nel caso di trasporto transfrontaliero, eseguito presso impianti di recupero/smaltimento internazionali, l'operatore eventualmente aggiudicatario, ai sensi della normativa eurounitaria vigente (Regolamento 1013/2006/CE) dovrà, altresì, consegnare alle singole Amministrazioni comunali direttamente coinvolte nel presente appalto, la seguente documentazione specifica:
 - **il documento di notifica;**
 - **il documento di movimento;**
 - **le relative autorizzazioni - certificati di avvenuto recupero dei rifiuti, in conformità alla notifica ed alle relative disposizioni contenute nel Regolamento 1013/2006/CE.**
4. L'impresa eventualmente esecutrice dovrà provvedere al trasporto dei rifiuti dall'impianto di trasferta intermedio e fino all'impianto di destinazione finale (provvedendo, quindi, anche all'eventuale trasporto intermodale e alle operazioni di scarico dei rifiuti presso il sito di destinazione fine dalla stessa individuato), mediante qualsivoglia risorsa strumentale idonea al trasporto di che trattasi (ad es: vasche e walking-floor, container stagni, ecc.).
5. Nel caso di trasporto del rifiuto a mezzo nave, l'operatore effettuerà il trasporto medesimo presso la banchina del porto autorizzato (individuata dalla ditta aggiudicataria), mediante mezzi dotati di rimorchio

- sui quali verranno alloggiati i container, messi a disposizione dall'operatore stesso, il quale dovrà provvedere anche alle operazioni di caricamento e scaricamento dei container su e dai mezzi e la nave. Una volta effettuate le operazioni di caricamento, l'operatore eventualmente aggiudicatario dovrà, quindi, effettuare il trasporto via mare fino al porto di destino, le operazioni di scaricamento, l'eventuale trasporto dal porto di destino fino all'impianto di destinazione finale, con consequenziale recupero/smaltimento del rifiuto presso detto impianto.
6. Nel caso di trasporto su ferrovia, invece, l'operatore sarà sempre onerato del trasporto del rifiuto dalla sede operativa della stazione di trasferta intermedia (messa a disposizione da parte dello stesso - sede di partenza del rifiuto), presso lo scalo ferroviario individuato dall'operatore medesimo e, ciò, mediante idonei mezzi dotati di rimorchio sui quali verranno alloggiati i container, messi a disposizione dello stesso, il quale dovrà anche provvedere alle operazioni di caricamento e scaricamento dei container su e da i mezzi e il treno. Una volta effettuate le operazioni di caricamento l'operatore dovrà effettuare il trasporto via treno fino allo scalo di destino, le operazioni di scaricamento, l'eventuale trasporto dallo scalo di destino fino all'impianto di destinazione finale, con consequenziale recupero/smaltimento del rifiuto presso detto impianto.
 7. Per quanto previsto dai precedenti commi, si precisa che saranno altresì a totale carico dell'esecutore eventualmente aggiudicatario:
 - **il disbrigo dei documenti relativi alle notifiche, le assicurazioni, i diritti doganali e qualsiasi ulteriore onere in tal senso;**
 - **ogni tipo di eventuale condizionamento del rifiuto alla sede partenza (trattamenti, pressatura in balle, filature, ecc.) per renderlo idoneo all'itinerario di trasporto pre-individuato.**
 8. I tempi di attivazione dei conferimenti in ambito comunitario, comprensivi di quelli necessari per gli atti autorizzativi necessari per i conferimenti transfrontalieri (es: documenti di notifica) e tutto quanto prescritto dalla normativa vigente ed in tal senso applicabile, non dovranno superare 90 giorni dalla data di eventuale affidamento del servizio de quo; mentre per i conferimenti in ambito nazionale i tempi di attivazione dovranno essere immediati. Si specifica infatti che, qualora necessario, sarà disposta l'esecuzione anticipata del servizio in trattazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Igs. 50/2016 e sue ss.mm.ii.
 9. Tutte le operazioni concernenti l'esecuzione complessiva del servizio de quo (pre-conferimento intermedio, trasporto, carico/scarico, recupero/smaltimento) dovranno essere eseguite in conformità alle procedure e agli adempimenti previsti dalla specifica normativa vigente e all'uopo applicabile nel luogo ove queste attività vengono eseguite.

Art. 4 - Modalità di stipula del rapporto contrattuale

1. Fatte salve ed impregiudicate le condizioni sospensive di cui al precedente art. 1, comma 5 del presente documento tecnico-descrittivo, successivamente alle attività di celebrazione della gara da parte dell'UREGA (in caso di avvio e svolgimento della terza fase del dialogo) e dopo che l'aggiudicazione sarà divenuta efficace, la S.A. stipulerà con l'operatore eventualmente aggiudicatario un **Contratto normativo di cui al successivo art. 4.1.** Successivamente, tra ciascun Comune direttamente beneficiario delle prestazioni oggetto della presente procedura d'affidamento ed l'operatore economico risultante aggiudicatario, avrà luogo la stipula di uno specifico ed autonomo **Contratto attuativo d'appalto di cui al seguente art. 4.2.**
2. In caso di mancata stipula del contratto normativo, nei termini e nelle modalità ivi previste, si procederà mediante progressivo scorrimento della graduatoria definitiva di aggiudicazione, ferme restando le conseguenze previste *ex lege* a carico dell'operatore economico in tal senso inadempiente.

Art. 4.1 - Contratto normativo

1. Il contratto normativo, da stipularsi tra la SRR e l'aggiudicatario, secondo il relativo schema reso noto nella successiva ed eventuale documentazione di gara in senso stretto (rectius: nella Fase 3[^] del dialogo competitivo), definirà la disciplina normativa e contrattuale unitaria del discendente rapporto e, quindi, le norme generali tese a regolare i connessi contratti attuativi d'appalto.

2. Il contratto normativo, in considerazione delle funzioni di regolamentazione assegnate *ex lege* alla SRR, individuerà tutte quelle ipotesi di comune applicazione, che le parti principali del presente appalto s'impegneranno ad includere e rispettare mediante la stipula del predetto contratto attuativo di rispettivo riferimento.
3. Attraverso la stipula del contratto normativo l'esecutore assegnatario, pertanto, si obbligherà irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei confronti dei singoli Comuni beneficiari della commessa di cui trattasi, ad erogare il servizio de quo con omogeneità ed uniformità, con le medesime caratteristiche e modalità economiche, organizzative, tecniche e logistico-operative, conformemente alle previsioni/prescrizioni indicate nel Progetto gestionale nonché alle condizioni derivanti dalla propria Offerta Tecnica ed Economica.
4. Tale contratto rimarrà valido, efficace e vincolante, per la regolamentazione dei contratti attuativi, dalla data di stipulazione del contratto normativo medesimo e per tutta la durata dei discendenti contratti attuativi.

Art. 4.2 - Contratto attuativo

1. Il contratto attuativo d'appalto, da stipularsi tra ogni singolo Comune interessato all'appalto stesso e l'aggiudicatario della relativa gara, disciplinerà il diretto ed autonomo rapporto obbligatorio tra ogni singolo Comune beneficiario e l'esecutore del servizio.
2. Esso seguirà la struttura dello schema di contratto predisposto e reso noto dalla stazione appaltante nella successiva ed eventuale documentazione di gara in senso stretto (*rectius: nella Fase 3^a del dialogo competitivo*), in piena conformità al contratto normativo di cui al precedente articolo.
3. I singoli Contratti attuativi saranno perfezionati dai singoli Comuni interessati dalla presente iniziativa d'affidamento, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'amministrazione comunale di rispettivo riferimento, in adesione al contratto normativo di cui al precedente articolo.

Art. 5 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente documento e negli altri documenti del procedimento di che trattasi, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in materia applicabili.
2. **Non essendo esattamente definiti gli aspetti operativo-logistici ed organizzativo-gestionali nonché le condizioni tecniche e quelle economiche-finanziarie a base del servizio eventualmente da affidare (motivo per cui è stata anche prescelta la procedura di selezione di cui al present procedimento - Dialogo competitivo ex art. 64 del D.lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii.), si sottolinea che ogni prescrizione contenuta nel presente atto non riveste carattere definitivo, in quanto, in questa fase, sono stati individuati solo le principali condizioni esecutive per una generale descrizione del servizio eventualmente abbisognato. Di conseguenza, qualora nel corso del prime fasi del dialogo competitivo dovessero emergere particolari condizioni economico-finanziarie o elementi tecnico-operativi e gestionali che incidano sulla disciplina del rapporto esecutivo dell'eventuale commessa, le prescrizioni di cui al presente documento saranno integrate, revisionate e/o modificate con la redazione del successivo Capitolato tecnico-prestazionale e dell'ulteriore documentazione a suo corredo, da porre alla base della successiva ed eventuale fase negoziale del procedimento de quo. Tutto ciò, a condizione che non consegua una modifica sostanziale di elementi fondamentali dell'appalto; e che ciò avvenga con l'accordo dei partecipanti, secondo i principi di parità di trattamento, correttezza e buona fede, senza falsare la concorrenza né creare discriminazioni ovvero effetti discriminanti.**

Il R.U.P.

Arch. Leonardo Tota

(firma autentica sostituita da indicazione a mezzo stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993)